



Città di Piedimonte Matese

Provincia di Caserta

Piazza Francesco De Benedictis – 81016 Piedimonte Matese (Ce)

Rep. n° 2 - Prot. n° _____

C.F. n° 82000790616

PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL RISANAMENTO E LA
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CAPPELLA
DELLA “CONGREGAZIONE DEL SS SACRAMENTO DEI NOBILI” NEL
CIMITERO DI PIEDIMONTE MATESE

TRA

Il Comune di Piedimonte Matese, di seguito denominato "Comune", avente sede in Piedimonte Matese (CE), Piazza F.De Benedictis n°1, Cod. fiscale n. 82000790610, rappresentato dal Responsabile del Settore Ambiente e Territorio, ing. Vincenzo Menditto

E

Il gruppo informale di Concessionari dei Loculi nella Cappella gentilizia della “Congregazione del SS Sacramento dei Nobili” ubicata nel Cimitero di Piedimonte Matese, rappresentato dal dott. Salvatore Rossi nato a Piedimonte Matese il 02.05.1950

PREMESSO

* che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

* che il Comune di Piedimonte Matese (CE), in accoglimento di tale principio, con delibera n. 36 del 05/12/2017, ha approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno (“Regolamento sui Beni Comuni”);

Blorvi

M



CONSIDERATO

* che il Comune, su proposta del gruppo informale di Concessionari dei Loculi nella Cappella gentilizia della "Congregazione del SS Sacramento dei Nobili" ubicata nel Cimitero di Piedimonte Matese, ha individuato nel restauro e nella manutenzione dell'antica cappella gentilizia il ripristino del decoro di un Luogo Sacro contro il degrado del tempo e la cancellazione della memoria storica e delle proprie radici, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

* che il gruppo informale proponente ha manifestato la propria disponibilità ad occuparsi, con l'utilizzo di mezzi propri e l'ausilio di ditte specializzate, della manutenzione ordinaria e straordinaria della suddetta cappella gentilizia;

* che tale proposta, valutata di grande valore per la città di Piedimonte Matese, migliorando esteticamente un edificio comunale incrementa l'efficienza e la valorizzazione del concetto di bene comune, dell'economia e della qualità del territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

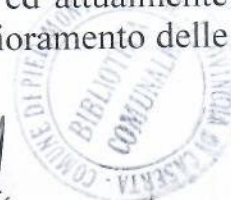
1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi così come indicate nell'articolo precedente. Nel corso di realizzazione delle attività potranno essere concordati eventuali adeguamenti di cui siano emerse la disponibilità del proponente e l'opportunità della relativa realizzazione.

Nello specifico, l'obiettivo che la collaborazione persegue è il mantenimento del decoro della suddetta cappella gentilizia, considerato un monumento che ingentilisce il sepolcreto della città e messo a dura prova dall'incuria del tempo e dal degrado conseguente alla mancata manutenzione;

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina, ai sensi del vigente regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art. 7 del regolamento medesimo. L'oggetto della proposta di collaborazione è il risanamento, a proprie spese, delle pareti esterne e del tetto dell'edificio sacro di proprietà del comune denominato "Cappella della Congregazione del SS Sacramento dei Nobili" ubicata a fronte del vialetto principale del Cimitero comunale di Piedimonte Matese, al fine di ripristinare il decoro del Luogo sacro e la fruibilità della Cappella in oggetto, sepolcro di figure importanti per la storia della nostra città ed attualmente inagibile per il crollo del tetto, l'usura dei gradini d'accesso ed il deterioramento delle pareti esterne.



3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

svolgendo le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il proponente si impegna a:

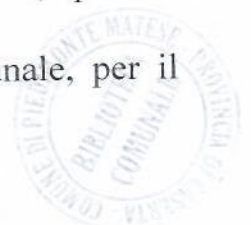
- eseguire, a spese proprie, gli interventi concordati con l'area tecnica del Comune, consistenti nella ristrutturazione delle parti danneggiate dell'edificio denominato "Cappella della Congregazione del SS Sacramento dei Nobili", nella manutenzione costante delle parti comuni ed accessibili alle persone che vi si recano per pregare, nella realizzazione di opere per la rigenerazione del luogo sacro ;
- incaricare dell'esecuzione degli interventi previsti dal presente patto una ditta qualificata in ristrutturazione;
- osservare le specifiche indicazioni fornite dai Settori comunali competenti, nonché contenute nelle autorizzazioni rilasciate. In particolare il restauro e la fruibilità dell'opera suddetta sono autorizzate a condizione che le nuove parti ad integrazione e a ricostruzione dell'intera compagine originaria, siano campionate e soggette ad approvazione preventiva da parte del responsabile del settore Ambiente e Territorio. Fatta salva la responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato e comunicato nel rispetto delle disposizioni vigenti, si dovrà dare comunicazione scritta all'Ufficio Cimiteriale della data di inizio dei lavori, con un anticipo di almeno 5 giorni. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere contatti con il funzionario comunale incaricato al fine di consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive dell'opera. Al termine dei lavori l'opera dovrà essere collaudata e consegnata al Comune di Piedimonte Matese;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a:

- individuare un proprio funzionario al quale spetta l'attività di sorveglianza sulla realizzazione di quanto previsto dal presente patto;
- promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- fornire il supporto e/o l'affiancamento da parte di personale comunale, per il migliore svolgimento delle attività;

L. Mori

M



- attivare semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi,

4. MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto sono le seguenti: fruisce del bene tutta la cittadinanza, essendo accessibile e aperto a tutti, in particolare durante le ricorrenze dei defunti; il miglioramento estetico dei luoghi sacri e di culto è espressione di fede ed affettività di una comunità; il risanamento di un edificio danneggiato, potenziale pericolo per le persone, assicura la massima protezione alle aree circostanti e la sicurezza dei passanti.

5. RESPONSABILITÀ

Il proponente si impegna a rispettare quanto contenuto nel presente patto e le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro disciplinate dal D.lgs 9 aprile 2008 n°81.

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, ai sensi dell' art. 18 del Regolamento sui Beni Comuni, compreso il rispetto della normativa in materia di sicurezza nei cantieri, verranno svolte sotto la responsabilità dell'esecutore dei lavori individuato dal proponente.

6 CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possono insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'art. 19 del Regolamento.

L'inosservanza delle clausole concordate comporta la risoluzione del patto.

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di Collaborazione ha validità a partire dal 3. Settembre 19 e fino al 2. settembre 2020

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.

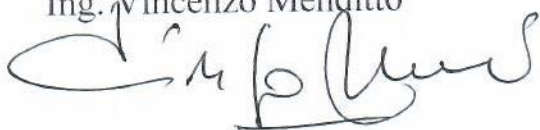
Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto.

8. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il "Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera n. 36 del 05/12/2017.

Piedimonte Matese, lì 3. Settembre 2019

Il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio
Ing. Vincenzo Menditto



Il Proponente
Dott. Salvatore Rossi

